

EUROCODICI

Si ricorda che con la Raccomandazione dell'11 dicembre 2003, n. 2003/887/EC, la Commissione europea ha invitato tutti gli Stati membri all'applicazione e all'uso degli Eurocodici per i lavori di costruzione e per i prodotti strutturali da costruzione.

Dato che nel corso del 2004 alcuni Eurocodici che erano delle norme sperimentali (identificate con la sigla ENV) hanno assunto la veste di norma armonizzata (identificata in tabella con la sigla EN), si riporta nel seguito l'elenco degli Eurocodici aggiornati al 24 gennaio 2005.

Elenco degli Eurocodici emessi dal CEN tradotti e recepiti in Italia dall'UNI.

(per saperne di più contattare <mailto:diffusione@uni.com> o il catalogo UNI consultabile sul sito: <http://www.uni.com/it/>)

UNI EN 1990:2004

Eurocodice 1 - Criteri generali di progettazione strutturale. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea EN 1990 (edizione aprile 2002). La norma stabilisce principi e requisiti per la sicurezza, l'esercizio e la durabilità delle strutture, descrive i criteri generali per la loro progettazione e verifica e fornisce linee guida per i correlati aspetti di affidabilità strutturale.

UNI EN 1991-1-1:2004

Eurocodice 1 - Azioni sulle strutture - Parte 1-1: Azioni in generale - Pesi per unità di volume, pesi propri e sovraccarichi per gli edifici. Versione ufficiale in lingua italiana della norma EN 1991-1-1 (edizione aprile 2002). La norma fornisce i criteri di progettazione e le azioni per la progettazione strutturale degli edifici e delle opere di ingegneria civile, inclusi alcuni aspetti geotecnici, relativamente ai seguenti argomenti: pesi per unità di volume di materiali da costruzione, peso proprio degli elementi costruttivi, sovraccarichi sugli edifici.

UNI EN 1991-1-2:2004

Eurocodice 1 - Azioni sulle strutture - Parte 1-2: Azioni in generale - Azioni sulle strutture esposte al fuoco. Versione ufficiale in lingua inglese della norma europea EN 1991-1-2 (edizione novembre 2002). La norma concerne le azioni termiche e meccaniche sulle strutture esposte al fuoco e considera gli effetti termici conseguenti ad azioni termiche nominali o definiti mediante modelli fisici di azione. I metodi di calcolo forniti sono applicabili agli edifici, con un carico di incendio commisurato all'edificio e alla sua destinazione d'uso.

UNI EN 1991-1-3:2004

Eurocodice 1 - Azioni sulle strutture - Parte 1-3: Azioni in generale - carichi da neve. Versione ufficiale in lingua inglese della norma europea EN 1991-1-3 (edizione luglio 2003). La norma definisce i criteri per determinare il carico dovuto all'azione della neve sugli edifici ed opere di ingegneria civile in luoghi fino a 1500 m sul livello del mare ed include i casi particolari di nevicate seguite da scioglimento e/o fenomeni ventosi. Sono esclusi: gli urti da caduta di neve da tetti, gli accumuli ai sistemi di evacuazione dell'acqua, i carichi addizionali dovuti ad accumuli che costituiscono ostacolo significativo per il vento, la presenza di neve o ghiaccio per periodi quasi annuali.

UNI EN 1991-1-5:2004

Eurocodice 1 - Azioni sulle strutture - Parte 1-5: Azioni in generale - Azioni termiche. Versione ufficiale in lingua inglese della norma europea EN 1991-1-5 (edizione novembre 2003). La norma fornisce i principi e le regole per il calcolo delle azioni termiche su edifici, ponti e altre strutture, inclusi i loro elementi strutturali. Sono inoltre forniti i principi necessari per il rivestimento di facciate con elementi discontinui. La norma descrive le variazioni nella temperatura degli elementi strutturali. I valori caratteristici delle azioni termiche sono presentati per l'impiego nella progettazione di strutture esposte a variazioni climatiche

quotidiane e stagionali.

UNI ENV 1991-2-4:1997

Eurocodice 1 - Basi di calcolo ed azioni sulle strutture - Parte 2-4: Azioni del vento. Versione italiana alla norma europea sperimentale ENV 1991-2-4 (edizione maggio 1995). Fornisce regole e metodi per il calcolo dei carichi del vento su edifici fino a 200 m di altezza e sui loro componenti strutturali. I crichi del vento vengono calcolati per ciascuna delle aree di carico in considerazione, queste possono essere l'intera struttura o parti della struttura. Vengono fornite regole per ciminiere ed altre strutture a sbalzo (non sono forniti requisiti speciali per torri a traliccio), sono fornite regole per ponti e viadotti stradali e ferroviari fino a 200 m e per passerelle pedonali fino a 30 m. Ponti strallati e ponti sospesi non sono considerati da questa parte, così come non sono considerate antenne strallate e strutture off shore.

UNI ENV 1991-2-6:2000

Eurocodice 1 - Basi di calcolo ed azioni sulle strutture - Parte 2-6: Azioni sulle strutture - Azioni durante la costruzione. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1991-2-6 (edizione marzo 1997). La norma, sperimentale, fornisce principi ed azioni per la progettazione strutturale di edifici ed opere di ingegneria. Essa copre gli aspetti strutturali per le condizioni che si presentano temporaneamente durante l'esecuzione delle strutture. Si riferisce a tutte le situazioni nelle quali alle strutture è richiesta una prestazione adeguata.

UNI ENV 1991-2-7:2000

Eurocodice 1 - Basi di calcolo ed azioni sulle strutture - Parte 2-7: Azioni sulle strutture - Azioni eccezionali dovute a impatti ed esplosioni. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1991-2-7 (edizione agosto 1998). La norma, sperimentale, descrive una possibile strategia di sicurezza in caso di situazioni eccezionali e copre in dettaglio quelle dovute a urti ed esplosioni interne. Vengono considerate anche le azioni causate da attività umane ma sono escluse le azioni dovute ad esplosioni esterne, azioni di guerra e sabotaggi. Questa norma non considera gli eventi che sono considerati incidenti ma che non influiscono sulle strutture.

UNI ENV 1991-3:1998

Eurocodice 1 - Basi di calcolo ed azioni sulle strutture - Parte 3: Carichi da traffico su ponti. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1991-3 (edizione marzo 1995). La norma, sperimentale, definisce i criteri per determinare il carico dovuto all'azione del traffico stradale e ferroviario sui ponti.

UNI ENV 1991-4:1997

Eurocodice 1 - Basi di calcolo ed azioni sulle strutture - Parte 4: Azioni su silos e serbatoi. Versione in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1991-4 (edizione maggio 1995). Definisce i criteri per determinare le sollecitazioni dovute all'azione delle sostanze contenute nei silos e nei serbatoi.

UNI ENV 1991-5:2002

Eurocodice 1 - Basi di calcolo ed azioni sulle strutture - Parte 5: Azioni indotte da gru e altre macchine. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1991-5 (edizione novembre 1998). La norma, sperimentale, specifica i carichi imposti (modelli e valori rappresentativi) associati a gru su binari, macchine stazionarie e veicoli per il trasporto per i quali, dove è rilevante, bisogna includere effetti dinamici e di frenatura, accelerazioni e forze eccezionali.

UNI ENV 1992-1-1:1993

Eurocodice 2 - Progettazione delle strutture di calcestruzzo - Parte 1-1: Regole generali e

regole per gli edifici. Versione italiana della norma europea sperimentale ENV 1992-1-1 (edizione dicembre 1991). Fornisce le basi generali per la progettazione di edifici e di opere d'ingegneria civile di calcestruzzo armato ordinario e precompresso realizzato con aggregati di massa volumica normale. Fornisce inoltre regole dettagliate applicabili prevalentemente a edifici ordinari. L'applicabilità di tali regole può risultare ristretta sia per ragioni pratiche, sia per effetto di talune semplificazioni; il loro uso, nonché i limiti di applicazione sono, ove necessario, spiegati nel testo. Appendice 1: Disposizioni supplementari per la determinazione degli effetti delle deformazioni del calcestruzzo dipendenti dal tempo; Appendice 2: Analisi non lineare; Appendice 3: Procedimenti progettuali aggiuntivi per l'instabilità; Appendice 4: Verifica delle inflessioni mediante calcolo.

UNI ENV 1992-1-2:1998

Eurocodice 2 - Progettazione delle strutture di calcestruzzo - Parte 1-2: Regole generali - Progettazione della resistenza all'incendio. Versione ufficiale in lingua italiana alla norma europea sperimentale ENV 1992-1-2 (edizione novembre 1995) e tiene conto dell'errata corrige del dicembre 1996. La norma, sperimentale, definisce i criteri di calcolo della resistenza all'incendio delle strutture di calcestruzzo, indicando le procedure di calcolo specifico per elementi sottoposti a fuoco.

UNI ENV 1992-1-3:1995

Eurocodice 2 - Progettazione delle strutture di calcestruzzo - Parte 1-: Regole generali - Elementi e strutture prefabbricate di calcestruzzo. Versione italiana alla norma europea sperimentale ENV 1992-1-3 (edizione ottobre 1994). Fornisce una base generale per il progetto ed i particolari costruttivi delle strutture in calcestruzzo di edifici realizzati in parte o interamente con elementi prefabbricati.

UNI ENV 1992-1-4:1995

Eurocodice 2 - Progettazione delle strutture di calcestruzzo - Parte 1-5: Regole generali - Calcestruzzo a struttura chiusa realizzato con aggregati leggeri. Versione italiana alla norma europea sperimentale ENV 1992-1-4 (edizione ottobre 1994). Fornisce una base generale per il progetto di edifici e di opere di ingegneria civile realizzati con calcestruzzo, armato e precompresso, con struttura chiusa prodotto con aggregati leggeri, così come definito nella ENV 206.

UNI ENV 1992-1-5:1995

Eurocodice 2 - Progettazione delle strutture di calcestruzzo - Parte 1-5: Regole generali - Strutture con cavi non aderenti e cavi di compressione esterna. Versione in lingua italiana della norma sperimentale europea ENV 1992-1-5 (edizione ottobre 1994). Questa parte dell'Eurocodice 2 fornisce le basi generali per il progetto di elementi di calcestruzzo armato dotati di cavi non aderenti collocati entro o all'esterno del calcestruzzo. In aggiunta, questa parte 1-5 fornisce regole che sono principalmente applicabili agli edifici. Si applica a strutture soggette a significative sollecitazioni di fatica per effetto di carichi variabili. Non si applica a strutture i cui cavi restino solo temporaneamente non iniettati durante la costruzione. Non si applica a elementi precompressi mediante cavi collocati all'esterno dell'involuppo della struttura di calcestruzzo.

UNI ENV 1992-1-6:1995

Eurocodice 2 - Progettazione delle strutture di calcestruzzo - Parte 1-6: Regole generali - Strutture di calcestruzzo non armato. Versione italiana della norma europea sperimentale ENV 1992-1-6 (edizione ottobre 1994). Fornisce specifici complementi per elementi di calcestruzzo di aggregati leggeri a struttura chiusa ai sensi della ENV 1992-1-4 e per strutture ed elementi prefabbricati di calcestruzzo, tratti dalla ENV 1992-1-3. Tuttavia, in questi casi, le regole di progetto potranno essere convenientemente modificate.

UNI ENV 1992-2:2000

Eurocodice 2 - Progettazione delle strutture di calcestruzzo - Parte 2: Ponti di calcestruzzo. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1992-2 (edizione settembre 1996). La norma, sperimentale, indica criteri per la progettazione strutturale dei ponti di calcestruzzo che sono complementari alle parti 1-1, 1-3, 1-5 dell'Eurocodice 2. Se non diversamente stabilito in questa parte i principi e le regole applicative nelle parti predette si applicano ai ponti. Questa parte si applica ai ponti stradali, pedonali e ferroviari la cui struttura è realizzata con calcestruzzo armato o precompresso; inoltre può essere usata per calcestruzzo ad alta resistenza o alleggerito purchè le norme su questi materiali lo permettano.

UNI ENV 1992-3:2000

Eurocodice 2 - Progettazione delle strutture di calcestruzzo - Parte 3: Fondazioni di calcestruzzo. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1992-3 (edizione dicembre 1998). La norma, sperimentale, contiene le regole aggiuntive per la progettazione degli elementi di fondazione di calcestruzzo per gli edifici e per le opere di ingegneria civile e riguarda i requisiti di stabilità, resistenza, funzionalità e durabilità di tali elementi. La norma, sperimentale, non riguarda i pali infissi gettati in opera.

UNI ENV 1992-4:2001

Eurocodice 2 - Progettazione delle strutture di calcestruzzo - Parte 4: Strutture di contenimento liquidi. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1994-4 (edizione dicembre 1998). La norma, sperimentale, parte 4 dell'Eurocodice 2 riguarda il progetto delle strutture di calcestruzzo semplice o debolmente armato, armato e precompresso per il contenimento di liquidi (serbatoi) o di solidi granuli (silos) e di altre strutture per il sostegno dei liquidi. I principi e le Regole di Applicazione forniti nella parte 4 riguardano il progetto degli elementi strutturali che sostengono direttamente i liquidi o i materiali immagazzinati (ossia i muri di serbatoi, vasche e silos). Gli elementi che sopportano queste parti strutturali primarie (per esempio, in un serbatoio pensile la struttura che sorregge il serbatoio) devono essere di regola progettati in accordo con la parte 1, fatta eccezione per le azioni di calcolo derivanti dal materiale contenuto che saranno calcolate secondo la parte 4.

UNI ENV 1993-1-1:1994

Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 1-1: Regole generali e regole per gli edifici. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1993-1-1 (edizione aprile 1992), dell'aggiornamento A1 (edizione dicembre 1994) e dell'aggiornamento A2 (edizione ottobre 1998) e tiene conto dell'errata corrige dell'ottobre 1992 (AC:1992). La norma, sperimentale, fornisce i criteri generali di progettazione di edifici e opere di ingegneria civile di acciaio. Si riferisce solamente ai requisiti di resistenza, esercizio e durata delle strutture. Altri requisiti, quali per esempio quelli dell'isolamento termico e acustico, non sono considerati. Non contiene i requisiti particolari per la progettazione in zone sismiche. Le regole inerenti a tali requisiti sono fornite nell'Eurocodice 8 che integra o adatta in modo specifico le regole dell'Eurocodice 3 a questo scopo. I valori numerici delle azioni sugli edifici e opere di ingegneria civile che devono essere considerati nel progetto non sono forniti nell'Eurocodice 3. Essi sono forniti nell'Eurocodice 1.

UNI ENV 1993-1-2:1998

Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 1-2: Regole generali - Progettazione della resistenza all'antincendio. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1993-1-2 (edizione settembre 1995). La norma, sperimentale, definisce i criteri di calcolo delle strutture metalliche a fronte delle sollecitazioni indotte dall'azione del fuoco.

UNI ENV 1993-1-3:2000

Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 1-3: Regole generali - Regole supplementari per l'impiego dei profilati e delle lamiere sottili piegati a freddo. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1993-1-3 (edizione aprile 1996) e tiene conto dell'errata corrige dell'ottobre 1996 (AC:1997). La norma, sperimentale, riguarda la progettazione di membrane e lamiere grecate di acciaio ottenute mediante piegatura a freddo di prodotti piani laminati a caldo oppure a freddo, rivestiti e non rivestiti. Essa è destinata ad essere utilizzata per la progettazione di edifici ed opere di ingegneria civile unitamente alla UNI ENV 1993-1-1.

UNI ENV 1993-1-4:1999

Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 1-4: Regole generali - Criteri supplementari per acciai inossidabili. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1993-1-4 (edizione settembre 1996). La norma, sperimentale, fornisce indicazioni supplementari per la progettazione degli edifici e delle opere di ingegneria che ampliano l'applicazione della UNI ENV 1993-1-1 e della UNI ENV 1993-1-3 all'uso degli acciai inossidabili austenitici e austeno-ferritici. Informazioni sull'acciaio inossidabile e sulla sua durabilità sono date nelle appendici A e B; aspetti di fabbricazione specifici per l'uso degli acciai inossidabili sono dati nell'appendice C che sarà in futuro superata dalla ENV 1090. Indicazioni per gli acciai inossidabili ferritici non sono incluse in questa parte 1-4.

UNI ENV 1993-1-5:2001

Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 1-5: Regole generali - Regole supplementari per lastre ortotrope in assenza di carichi trasversali. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1993-1-5 (edizione novembre 1997). La norma, sperimentale, fornisce prescrizioni supplementari per la progettazione di lastre ortotrope, con o senza irrigidimenti, da utilizzare unitamente alla ENV 1993-1-1 e alle altre parti della ENV 1993. Nella norma vengono indicati metodi per la determinazione degli effetti dell'instabilità locale da imbozzamento e per la valutazione della larghezza efficace in presenza dell'effetto "shear-lag" in sezioni da l o scatolari, appartenenti alle classi 3 e 4 (vedere 5.3.2 della ENV 1993-1-1). Sezioni di classe 1 o 2 possono essere coperte ugualmente da tale norma a patto di non considerare i metodi di valutazione della resistenza in campo plastico. I metodi forniti possono essere applicati anche a parti piane di serbatoi o silos con riferimento ai soli effetti nel piano.

UNI ENV 1993-1-6:2002

Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 1-6: Regole generali - Regole supplementari per le strutture a guscio. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1993-1-6 (edizione settembre 1999). La norma, sperimentale, si applica alla progettazione strutturale delle strutture avente forma a guscio o generate da rivoluzione di sezioni curve. Deve essere utilizzata unitamente alle parti 1-1,1-3,1-4 della ENV 1993.

UNI ENV 1993-1-7:2002

Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 1-7: Regole generali - Regole supplementari per lastre ortotrope caricate al di fuori del loro piano. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1993-1-7 (edizione settembre 1999). La norma, sperimentale, indica i principi e i criteri applicativi per la progettazione strutturale di lastre ortotrope irrigidite e non irrigidite che sono caricate al di fuori del loro piano. Deve essere utilizzata unitamente alla parte 1-1.

UNI ENV 1993-2:2002

Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 2: Ponti di acciaio. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1993-2 (edizione ottobre

1997). La norma, sperimentale, fornisce le basi per la progettazione di ponti con struttura di acciaio e delle parti metalliche di ponti la cui struttura è realizzata con altri materiali. La norma fornisce prescrizioni sulla resistenza, affidabilità e durabilità delle strutture da ponte. Vengono considerate anche opere a carattere provvisorio. La norma non copre i ponti a struttura composta, per i quali si rimanda alla ENV 1994-2. Le prescrizioni contenute in tale parte sono complementari oppure modificano quelle contenute nella UNI ENV 1993-1-1. Indicazioni sull'esecuzione di ponti di acciaio sono fornite dalla UNI ENV 1090-5.

UNI ENV 1993-3-1:2002

Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 3-1: Torri, pali e ciminiere - Torri e pali. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1993-3-1 (edizione dicembre 1997). La norma, sperimentale, si applica alla progettazione di torri a traliccio e di pali tirantati. Vengono a tale proposito fornite anche indicazioni sui cavi di fissaggio. Le prescrizioni contenute in tale parte sono complementari oppure modificano quelle contenute nella parte 1. Le prescrizioni su elementi portanti di torri cilindriche autoportanti o tirantate sono fornite nella parte 3-2, che è da intendersi come completamento della parte 3-1. Indicazioni sulle azioni climatiche da considerare per torri a traliccio e pali tirantati sono indicate nell'appendice A.

UNI ENV 1993-3-2:2002

Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 3-2: Torri, pali e ciminiere - Ciminiere. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1993-3-2 (edizione dicembre 1997). La norma, sperimentale, si applica alla progettazione delle strutture di ciminiere verticali di acciaio aventi sezione circolare o conica. I casi coperti dalla norma sono quelli di ciminiere autoportanti, oppure dotate di sostegni a livello intermedio, oppure tirantate con cavi. Le prescrizioni contenute nella norma sono complementari oppure modificano quelle contenute nella parte 1-1. La norma copre le sole verifiche di resistenza statica, stabilità e fatica, essendo altri aspetti, come per esempio la resistenza alla corrosione, le prestazioni termodinamiche, l'isolamento termico, ecc., coperti dalle norme allo studio nel CEN/TC 297.

UNI ENV 1993-4-1:2002

Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 4-1: Silos, contenitori e condotte - Silos. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1993-4-1 (edizione settembre 1999). La norma, sperimentale, indica i principi e le regole per la progettazione strutturale di silos di acciaio a sezione circolare o rettangolare in posizione libera o appoggiata. La norma tratta i requisiti per la resistenza e la stabilità.

UNI ENV 1993-4-2:2002

Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 4-2: Silos, contenitori e condotte - Serbatoi. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1993-4-2 (edizione settembre 1999). La norma, sperimentale, fornisce principi e regole applicative per la progettazione strutturale di serbatoi di acciaio sopraelevati cilindrici verticali per lo stoccaggio di prodotti liquidi con le seguenti caratteristiche: a) pressioni interne caratteristiche non minori di -100 mbar e non maggiori di 500 mbar; b) temperatura di progetto del metallo nell'intervallo fra -196 °C e +300°C; c) massimo livello di progetto dei liquidi non maggiore della sommità del guscio cilindrico. La norma non tratta: - tetti flottanti e coperture flottanti; - resistenza all'incendio (consultare la ENV 1993-1-2).

UNI ENV 1993-4-3:2002

Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 4-3: Silos, contenitori e condotte - Condotte. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1993-4-3 (edizione settembre 1999). La norma contiene i principi e le regole esecutive per la progettazione delle strutture costituite da condotte di acciaio per il trasporto di liquidi o gas o

loro miscele a temperatura ambiente non soggette ad altra norma europea che copre casi particolari.

UNI ENV 1993-5:2002

Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 5: Pali e palandole. Versione ufficiale in lingua inglese della norma europea sperimentale ENV 1993-5 (edizione gennaio 1998). La norma, sperimentale, fornisce principi e regole applicative per la progettazione strutturale di pali e palancole di acciaio, compreso le palancole riempite di calcestruzzo. Il campo di applicazione include: - pali e palancole di acciaio per fondazioni di opere di ingegneria su terreno e fuori acqua; - strutture permanenti o temporanee necessarie per l'esecuzione di pali e palancole di acciaio; - strutture di contenimento permanenti o temporanee realizzate con palancole di acciaio, compreso qualsiasi tipo di paratia.

UNI ENV 1993-6:2002

Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 6: Strutture per apparecchi di sollevamento. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1993-6 (edizione giugno 1999). La norma fornisce principi e criteri applicativi per la progettazione strutturale degli apparecchi di sollevamento traslabili su travi o da altri apparecchi simili includenti gru ed altri elementi di acciaio. Queste prescrizioni integrano, modificano o superano quelle equivalenti date nella ENV 1993-1-1 alla quale si fa riferimento. Si applica a carri ponte all'interno di edifici o all'esterno. Carri ponte a luce ampia non sono coperti da questa norma, tuttavia alcune prescrizioni sono applicabili ad essi.

UNI ENV 1994-1-1:1995

Eurocodice 4 - Progettazione delle strutture composte acciaio-calcestruzzo - Parte 1-1: Regole generali e regole per gli edifici. Versione in lingua italiana della norma sperimentale europea ENV 1994-1-1 (edizione ottobre 1992). Si applica nella progettazione di strutture e di elementi composti per edifici ed opere di ingegneria civile. Le strutture e gli elementi composti sono costituiti da acciaio per carpenteria e da calcestruzzo armato o precompresso, opportunamente collegati fra loro in modo da resistere ai carichi. L'Eurocodice 4 è suddiviso in varie parti. Questo Eurocodice si riferisce esclusivamente ai requisiti di resistenza, comportamento in servizio e durabilità delle strutture. Non prende in considerazione altri requisiti, quali, per esempio, l'isolamento termico e acustico.

UNI ENV 1994-1-2:2001

Eurocodice 4 - Progettazione delle strutture composte acciaio-calcestruzzo - Parte 1-2: Regole generali - Progettazione della resistenza all'incendio. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1994-1-2 (edizione ottobre 1994) e tiene conto dell'errata corrige del luglio 1995 (AC:1995). La norma, sperimentale, definisce i criteri di calcolo della resistenza delle strutture miste di acciaio e calcestruzzo a fronte delle sollecitazioni dovute all'incendio.

UNI ENV 1994-2:2002

Eurocodice 4 - Progettazione delle strutture composte acciaio-calcestruzzo - Parte 2: Ponti a struttura composta. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1994-2 (edizione dicembre 1997). La norma, sperimentale, indica criteri di base per la progettazione dei ponti a struttura composta acciaio-calcestruzzo. Vengono forniti anche criteri specifici per la progettazione di elementi a struttura composta facenti parte di ponti stradali, ferroviari e pedonali, con indicazione di regole dettagliate su parti strutturali quali travi, impalcati, strutture scatolari e reticolari, solette e colonne. La norma non copre il caso di cavi non aderenti e di ponti strallati. Prescrizioni sul progetto di cavi ad alta resistenza, dispositivi di appoggio e giunti di espansione sono forniti nelle appendici A, B, e E della UNI ENV 1993-2

UNI EN 1995-1-2:2005

Eurocodice 5 - Progettazione di strutture di legno - Parte 1-2: Regole generali - Progettazione strutturale contro l'incendio. Versione ufficiale in lingua inglese della norma europea EN 1995-1-2 (edizione novembre 2004). La norma indica i criteri per la progettazione delle strutture di legno in situazioni di esposizione al fuoco da utilizzare a completamento di quelle date nelle UNI EN 1995-1-1 e UNI EN 1991-1-2. Nella norma sono identificate le differenze e i criteri aggiuntivi rispetto al dimensionamento a temperatura normale e sono trattati soltanto i metodi passivi di protezione e non quelli attivi. La norma si applica ad edifici ove è richiesto di evitare il collasso prematuro della struttura e di evitare la propagazione dell'incendio oltre la compartimentazione.

UNI EN 1995-2:2005

Eurocodice 5 - Progettazione di strutture di legno - Parte 2: Ponti. Versione ufficiale in lingua inglese della norma europea EN 1995-2 (edizione novembre 2004). La norma tratta la progettazione della struttura principale dei ponti, per esempio gli elementi strutturali per l'affidabilità dell'intera struttura o della maggior parte di essa, realizzata con legno o altri prodotti a base di legno, sia singolarmente sia abbinati con calcestruzzo-acciaio o altri materiali.

UNI ENV 1995-1-1:1995

Eurocodice 5 - Progettazione di strutture di legno - Parte 1-1: Regole generali e regole per gli edifici. Versione in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1995-1-1 (edizione dicembre 1993). Si applica alla progettazione di strutture di legno, oppure di strutture fatte di legno (legno massiccio, segato, squadrato oppure tondo, e legno lamellare incollato) oppure di pannelli a base di legno - assemblate con adesivi o con mezzi meccanici. E' suddiviso in varie parti distinte. La presente prende in esame soltanto i requisiti di resistenza meccanica, comportamento in esercizio e durabilità delle strutture. Non riguarda l'isolamento termico e acustico.

UNI ENV 1996-1-1:1998

Eurocodice 6 - Progettazione delle strutture in muratura - Parte 1-1: Regole generali per gli edifici - Regole per la muratura armata e non armata. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1996-1-1 (edizione giugno 1995). La norma definisce i criteri di calcolo delle strutture portanti realizzate con murature e considera la resistenza, i coefficienti di sicurezza e la durabilità.

UNI ENV 1996-1-2:1998

Eurocodice 6 - Progettazione delle strutture in muratura - Parte 1-2: Regole generali - Progettazione della resistenza all'incendio. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1996-1-2 (edizione luglio 1995). Definisce i criteri specifici di progettazione delle murature esposte alle azioni del fuoco e deve essere utilizzata con la ENV 1996-1-1, considera la resistenza e la affidabilità.

UNI ENV 1996-1-3:2002

Eurocodice 6 - Progettazione delle strutture in muratura - Parte 1-3: Regole generali per gli edifici - Regole particolari per i carichi laterali. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1996-1-3 (edizione giugno 1998). La norma, sperimentale, fornisce le regole per la progettazione di muri di muratura non armata soggetti a carichi laterali dovuti al vento e carichi eccezionali orizzontali (diversi da quelli indotti da azioni sismiche) che devono essere utilizzate insieme alla ENV 1996-1-1.

UNI ENV 1996-2:2001

Eurocodice 6 - Progettazione delle strutture in muratura - Parte 2: Progettazione, selezione dei materiali e esecuzione di murature. Versione ufficiale in lingua italiana della norma

europea sperimentale ENV 1996-2 (edizione novembre 1998). La norma, sperimentale, fornisce i principi e le regole di applicazione necessari ad una soddisfacente progettazione e costruzione di murature, al fine di soddisfare i presupposti di progettazione delle parti dell'Eurocodice 6.

UNI ENV 1996-3:2001

Eurocodice 6 - Progettazione delle strutture in muratura - Parte3: Metodi di calcolo semplificato e regole semplici per strutture di muratura. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1996-3 (edizione gennaio 1999). La norma, sperimentale, fornisce sia criteri di calcolo semplificati sia regole semplici per progettare le murature non armate quali, ad esempio, pareti sottoposte a carico verticale e del vento; pareti sottoposte a carichi concentrati, ecc.

UNI ENV 1997-1:1997

Eurocodice 7 - Progettazione geotecnica - Parte 1: Regole generali. Versione in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1997-1 (edizione ottobre 1994). Tratta i requisiti di resistenza, stabilità e durabilità delle strutture geotecniche e deve essere adottata imitativamente alla UNI ENV 1991-1. Essa fornisce i criteri per calcolare le azioni originate da terreno, gli aspetti esecutivi, in quanto necessari, ed indica la qualità dei materiali e dei prodotti che devono essere adottati per soddisfare le prescrizioni di progetto. Gli aspetti sismici sono considerati nell'Eurocodice 8.

UNI ENV 1997-2:2002

Eurocodice 7 - Progettazione geotecnica - Parte 2: Progettazione assistita da prove di laboratorio. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1997-2 (edizione aprile 1999). La norma, sperimentale, fornisce indicazioni per l'esecuzione, l'interpretazione e l'uso di prove geotecniche di laboratorio. La norma ha lo scopo di fornire assistenza per la progettazione geotecnica delle strutture. Essa deve essere utilizzata unitamente alla ENV 1997-1.

UNI ENV 1997-3:2002

Eurocodice 7 - Progettazione geotecnica - Parte 3: Progettazione assistita con prove in sito. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1997-3 (edizione luglio 1999). La norma, sperimentale, fornisce per alcune prove in campo quanto segue: - caratteristiche della attrezzature e procedimenti; - caratteristiche del rapporto di prova; - criteri di interpretazione del risultato. La norma fornisce un collegamento tra i requisiti di progettazione della parte 1 e i risultati di alcune prove in campo.

UNI EN 1998-5:2005

Eurocodice 8 - Progettazione delle strutture per la resistenza sismica - Parte 5: Fondazioni, strutture di contenimento ed aspetti di geotecnica. Versione ufficiale in lingua inglese della norma europea EN 1998-5 (edizione novembre 2004). La norma stabilisce i requisiti, i criteri e le regole per la progettazione di differenti sistemi di fondazione, per la progettazione di strutture di contenimento in terra e per l'interazione suolo-struttura quando sottoposti ad azioni sismiche.

UNI ENV 1998-1-1:1997

Eurocodice 8 - Indicazioni progettuali per la resistenza sismica delle strutture - Parte 1-1: Regole generali - Azioni sismiche e requisiti generali per le strutture. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1998-1-1 (edizione ottobre 1994). Contiene i requisiti fondamentali ed i criteri necessari per soddisfarli, applicabili agli edifici e alle opere di ingegneria civile in zona sismica e la sua combinazione con altre azioni. Alcune particolari tipologie strutturali necessitano di regole specifiche presentate nelle parti 2, 3, 4, 5 di questo Eurocodice.

UNI ENV 1998-1-2:1997

Eurocodice 8 - Indicazioni progettuali per la resistenza sismica delle strutture - Parte 1-2: Regole generali per gli edifici. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1998-1-2 (edizione ottobre 1994). Contiene le regole generali per la progettazione degli edifici in zona sismica e deve essere usata congiuntamente con le parti 1-1 e 1-3. Indicazioni relative ad edifici costruiti su fondazioni con dispositivi isolanti non sono date in questo Eurocodice, il loro utilizzo non è vietato, a patto di condurre studi dettagliati.

UNI ENV 1998-1-3:1998

Eurocodice 8 - Indicazioni progettuali per la resistenza sismica delle strutture - Parte 1-3: Regole generali - Regole specifiche per i diversi materiali ed elementi. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1998-1-2 (edizione ottobre 1984). Contiene le regole generali per la progettazione degli edifici in zona sismica e deve essere usata congiuntamente con le parti 1-1 e 1-3. Indicazioni relative ad edifici costruiti su fondazioni con dispositivi isolanti non sono date in questo Eurocodice, il loro utilizzo non è vietato, a patto di condurre studi dettagliati.

UNI ENV 1998-1-4:1999

Eurocodice 8 - Indicazioni progettuali per la resistenza sismica delle strutture - Parte 1-4: Regole generali - Rafforzamento e riparazione degli edifici. Versione ufficiale in lingua italiana della normativa europea sperimentale ENV 1998-1-4 (edizione gennaio 1996). La norma, sperimentale, tiene conto dei requisiti di base fissati nelle parti 1-1, 1-2 e 1-3. Questa parte copre gli aspetti relativi alla riparazione e al rafforzamento degli edifici e dei monumenti (per quanto applicabili agli stessi) considerando i materiali usualmente impiegati per realizzare le strutture (calcestruzzo, acciaio, murature, legno). Lo scopo è quello di dare i criteri per valutare le prestazioni sismiche delle strutture esistenti, descrivere i criteri per individuare le misure correttive, dare i criteri di intervento.

UNI ENV 1998-4:2000

Eurocodice 8 - Indicazioni progettuali per la resistenza sismica delle strutture - Parte 4: Silos, serbatoi e tubazioni. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1998-4 (edizione gennaio 1998). La norma, sperimentale, fornisce i principi e i criteri applicativi per la progettazione antisismica ai fini strutturali delle attrezzature che hanno nel loro interno tubazioni, serbatoi di diverso tipo e destinazione o si applica a tubazioni, serbatoi indipendenti, quali per esempio acquedotti o gruppi di silos, contenenti materiale granulare; può anche essere usata quale base per valutare la resistenza delle attrezzature esistenti per portarle a soddisfare la norma. La norma può essere incompleta per progettare le attrezzature associabili a grandi rischi per la popolazione, per l'ambiente o che devono avere prestazioni addizionali stabilite.

UNI ENV 1998-2:1998

Eurocodice 8 - Indicazioni progettuali per la resistenza sismica delle strutture - Parte 2: Ponti. La norma, sperimentale, contiene i criteri applicabili per la progettazione dei ponti resistenti ai sismi. Considera primariamente le azioni orizzontali e le sollecitazioni degli elementi verticali ed inclinati.

UNI ENV 1998-3:1999

Eurocodice 8 - Indicazioni progettuali per la resistenza sismica delle strutture - Parte 3: Torri, pali e camini. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1998-3 (edizione novembre 1996). La norma, sperimentale, stabilisce i requisiti e i criteri per il calcolo della resistenza ai sismi delle strutture alte e snelle quali torri, pali, camini. Indicazioni complementari sono date per le strutture di calcestruzzo armato e per le strutture di acciaio. Indicazioni sono date per elementi non strutturali quali materiali di rivestimento

per camini industriali. La norma non si applica alle torri di raffreddamento, alle strutture marine e ai camini di muratura.

UNI ENV 1999-1-1:2002

Eurocodice 9 - Progettazione delle strutture di alluminio - Parte 1-1: Regole generali - Regole generali e regole per gli edifici. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1999-1-2 (edizione maggio 1998). La norma, sperimentale, tratta la progettazione delle strutture di leghe di alluminio a fronte di esposizione al fuoco, e deve essere utilizzata unitamente alla ENV 1999-1-1 e alla UNI ENV 1991-2-2. La norma identifica le differenze con la progettazione a temperatura normale e indica le prescrizioni supplementari. La norma tratta solo i metodi passivi di protezione. La norma si applica quando per ragioni di sicurezza generale il collasso prematuro delle strutture esposte al fuoco deve essere evitato.

UNI ENV 1999-1-2:2001

Eurocodice 9 - Progettazione delle strutture di alluminio - Parte 1-2: Regole generali - Progettazione della resistenza all'incendio. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1999-1-2 (edizione maggio 1998). La norma, sperimentale, tratta la progettazione delle strutture di leghe di alluminio a fronte di esposizione al Fuoco, e deve essere utilizzata unitamente alla ENV 1999-1-1 e alla UNI ENV 1991-2-2. La norma identifica le differenze con la progettazione a temperatura normale e indica le prescrizioni supplementari. La norma tratta solo i metodi passivi di protezione. La norma si applica quando per ragioni di sicurezza generale il collasso prematuro delle strutture esposte al fuoco deve essere evitato.

UNI ENV 1999-2:2002

Eurocodice 9 - Progettazione delle strutture di alluminio - Parte 2: Strutture sottoposte a fatica. Versione ufficiale in lingua italiana della norma europea sperimentale ENV 1999-2 (edizione maggio 1998). La norma, sperimentale, fornisce i criteri di calcolo per la progettazione delle strutture di leghe di alluminio con rispetto allo stato limite di fatica che provoca fratture. Essa fornisce criteri per la progettazione mediante i seguenti metodi: - sicurezza in esercizio; - tolleranza nel danneggiamento; - progettazione mediante prove. Contiene inoltre i requisiti di qualità nella lavorazione necessari per assicurare il rispetto delle assunzioni di progetto.